

**Una realizzazione
voluta anche da padre Marcolini**

Centro S. Filippo: impianti per la pratica di molti sport

33

Nel panorama sportivo bresciano, caratterizzato attualmente anche da una preoccupante carenza di risultati da parte delle squadre-gilda nelle più popolari discipline, il problema degli impianti rappresenta da tempo una nota dolente. Le strutture utilizzate infatti, sono spesso fatiscenti e comunque largamente inadeguate per ospitare manifestazioni — non necessariamente sportive — ad alto livello.

Unica e piacevole eccezione a questa generalizzata mancan-

za di impianti è il Centro Sportivo San Filippo, che occupa una vasta area all'interno del quartiere dell'Oltremella, alle pendici del colle S. Anna. Da tempo proprietà dei Padri Filippini, la vasta superficie in questione era in gran parte coltivata a grano, oltre ad ospitare un campo di calcio, per la verità non particolarmente curato.

A metà degli anni '70, quindi circa quindici anni or sono, gli stessi Padri della Pace (soprattutto per iniziativa di padre Marcolini), preoccupati dalla possibilità

che iniziava a profilarsi all'orizzonte di un esproprio, magari finalizzato ad un utilizzo non propriamente di tipo formativo, entrarono nell'ordine di idee di sbloccare la situazione.

Interlocutore naturale dei religiosi fu allora Roberto Clerici, giovane esponente di una nota famiglia imprenditoriale bresciana, dai tempi dell'infanzia frequentatore dell'oratorio della Pace. Animato dalla propria passione per l'attività sportiva, Clerici diede vita ad una società in accomandita semplice con i



La moderna architettura del palasport del Centro S. Filippo.

Padri filippini ai quali venne riconosciuta una quota pari al valore del terreno.

Seguendo la teoria dei piccoli passi il Centro Sportivo San Filippo iniziò a crescere e svilupparsi a partire dalla seconda metà degli anni '70 per raggiungere le attuali dimensioni che non sono però da considerarsi definitive. La proprietà è infatti in attesa di acquisire un'area di circa 7000 metri quadrati che il piano regolatore di Brescia ha già vincolato all'uso come parcheggi. Una volta acquistata questa superficie, la società (che da due mesi si è tramutata in S.r.l.) ha in progetto di ultimare l'ampio palasport già edificato e soprattutto di aumentarne la capienza dagli attuali 6/700 posti a circa 3500. Da un paio d'anni circa, accogliendo la richiesta in tal senso avanzata dai Padri Filippini, Clerici ha provveduto a liquidare la quota spettante ai religiosi, divenendo unico proprietario del Centro.

Attualmente il complesso comprende uno stupendo palasport, non ancora inaugurato ufficialmente, ma che da alcuni mesi ospita l'attività di numerose società sportive, otto campi da tennis (quattro in terra battuta ed altrettanti con fondo sintetico, due dei quali coperti), 3 campi di calcio da 11 (due in erba ed uno in terra battuta) e 2 campi di calcio "a sette", uno dei quali con fondo sintetico.

Il Palazzetto dello sport viene in particolare utilizzato dalla formazione della Gab Massolini,



Roberto Clerici

che milita nel campionato maschile di pallacanestro di serie C e dalla Siap Brescia (prima squadra in A2 di pallavolo e quattro formazioni giovanili). I campi di calcio ospitano invece le partite interne della U.S. Voluntas Pace e della formazio-

ne "Primavera" del Brescia Calcio.

In un'ala del palasport sono stati inoltre ricavati numerosi uffici, che ospitano fra l'altro la sede del Coni provinciale e di numerose federazioni ad esso affiliate, quella del Brescia Calcio e della Forza e Costanza. Quest'ultima gloriosa società utilizza anche le palestre (quattro in totale) sottostanti il piano occupato dai parquet di basket e volley, dove si trova anche una piscina di 25 metri, gestita dall'"Europa Sporting Club".

Quest'impianto, unico in città e provincia, dispone di un nuovissimo sistema di depurazione che sfrutta l'ozono in luogo del cloro. Le palestre vengono infine utilizzate anche dall'Isef e dal Liceo Scientifico "Annibale Calini" a dimostrazione di come la struttura, per quanto faraonica nelle dimensioni, non rappresenti affatto una "cattedrale del deserto" ma venga bensì utilizzata al massimo della disponibilità.

D'altronde la filosofia di Clerici e dei Filippini è sempre stata orientata ad offrire all'intera città una struttura sportiva funzionale, rifiutando qualsiasi tentazione di farne un club riservato ai soli soci. Qualsiasi cittadino può quindi svolgere l'attività sportiva preferita all'interno del Centro San Filippo, che si candida ad ospitare nell'imminente futuro anche manifestazioni culturali o fieristiche di carattere internazionale.

Franco Bassini